



Settore Politiche Attive per il Lavoro
Servizio Coordinamento Cfp

Avviso per la presentazione di manifestazioni di interesse ad essere invitati per gara informale, in attuazione dell'articolo 27 del d.lgs. 163/2006, per la gestione dell'attività didattica del Centro di Formazione Professionale di Zevio

Al fine di individuare i soggetti da invitare alla procedura selettiva ai sensi dell'articolo 27 del D.lgs 163/2006, con il presente avviso¹ si richiede di segnalare il proprio interesse ad essere invitati alla procedura per l'assicurazione del **servizio di gestione dell'attività didattica del Cfp di Zevio, classi seconda e terza, per l'anno formativo 2015-2016.**

Si precisa che si tratta di servizi esclusi dal campo di applicazione del d.lgs 163/2006, ai sensi dell'articolo 20 del medesimo d.lgs 163/2006 e del punto 24 dell'Allegato IIB; i richiami, pertanto, al d.lgs 163/2006 sono soltanto analogici e la sua applicazione è esclusivamente limitata alle norme in tal senso richiamate, e ascrivibili ai principi di trasparenza e concorrenza previsti dall'ordinamento nazionale e comunitario.

Descrizione: l'affidatario subentrerà alla Provincia di Verona nella gestione completa dell'attività didattica del Cfp di Zevio, relativa ai corsi del secondo e terzo anno per l'anno formativo 2015-2016, compresa anche la funzione di segreteria amministrativa, di custodia e pulizie connesse.

I corsi previsti sono 4, corrispondenti alle attuali classi prima e seconda dell'anno formativo 2014-2015. Il servizio relativo alle classi I sarà garantito dalla Regione, ed in tal senso nello stesso plesso potranno dover convivere le risorse e gli alunni di due distinte organizzazioni.

Attività da realizzare.

Per la realizzazione del servizio devono essere svolte le seguenti attività:

Gestione delle unità didattiche necessarie per il conseguimento della qualifica professionale di "operatore meccanico", nel rispetto della normativa regionale.

A tal fine si forniscono le seguenti informazioni:

1. Non è ammesso il subappalto, ai sensi dell'articolo 27, comma 3, del D.lgs 163/06;
2. Durata presunta del contratto: dalla stipulazione sino al termine della effettuazione delle attività oggetto dell'affidamento, presuntivamente indicate al 30 giugno 2016; si precisa che il progetto didattico da far approvare alla Regione Veneto è considerato ai fini dell'articolo 29 del d.lgs 163/2006, come "progetto di base" ai fini dell'eventuale riaffidamento del servizio per l'anno scolastico 2016-2017, limitatamente alle terze classi;
3. Importo stimato: euro 360.000 Iva 22% compresa, se dovuta. Il prezzo contrattuale è determinato in base alle tabelle aggiornate dei costi standard previsti dalla Regione Veneto,;
4. Le liquidazioni dei pagamenti avverranno in tre tranches:
 - a) la prima, pari al 40% dell'importo complessivo, entro il mese di novembre 2015, in base alla presentazione di una relazione scritta sull'andamento della gestione;
 - b) la seconda, pari al 40% dell'importo complessivo, entro il mese di marzo 2016, in base alla presentazione di una relazione scritta sull'andamento della gestione;
 - c) la terza a saldo, pari al rimanente 20% dell'importo complessivo, entro il mese di luglio 2016, in base alla presentazione di una relazione scritta sulla conclusione e gli esiti della gestione;
5. La struttura ed i contenuti necessari minimi delle relazioni di cui al punto 4 saranno indicati dalla Provincia, ed il rispetto determinerà condizione per il pagamento. In via indicativa si

anticipa che dovrà essere data puntuale indicazione di classi, numeri, importi, organizzazione, criticità, e quant'altro necessario per comprendere se il servizio sia stato reso secondo gli standard qualitativi e quantitativi di livello regionale.

6. La Provincia di Verona cofinanzierà il servizio per le spese relative all'affitto e alle utenze dell'immobile sede del Cfp, sito in via Aldo Moro 40, 37059 Zevio (VR), mantenendo provvisoriamente in essere il sottostante contratto locativo, fino al subentro dell'ente affidatario;
7. Requisiti di partecipazione:
 - a. possesso dei requisiti previsti dall'articolo 38 del d.lgs 163/2006ⁱⁱ
 - b. iscrizione nell'elenco regionale dei soggetti accreditati per la formazione iniziale;
8. In particolare i punteggi attribuiti alle offerte pervenute saranno attribuiti secondo i criteri derivanti dall'applicazione della seguente tabella (di cui ci si riserva ulteriore esplicitazione e descrizione nella fase di invito):

criterio	scala valutazioni
Esperienza nella formazione di base in ambiti analoghi all'insegnamento (qualifiche regionali della meccanica di base)	4 anni da 5 a 8 da 9 a 10 più
Documentazione a comprova di accordi di collaborazione con aziende di durata almeno corrispondente all'anno scolastico 2015-2016 appartenenti al settore, per le attività di stage, supporto informativo-tecnologico placement	solo stage stage+supporto informativo/tecnologico stage+supporto informativo/tecnologico+placement
Sportello di orientamento al lavoro dedicato ad allievi ed ex allievi del Cfp di Zevio, aperto presso il Cfp medesimo	1 ora settimanale per almeno 10 settimane 2 ore settimanali per almeno 10 settimane 3 ore settimanali per almeno 10 settimane
Compartecipazione alle spese per utenze e affitto	in proporzione alla disponibilità di maggior cofinanziamento

9. Termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse: ore 12,00 del giorno 30 marzo 2015, alternativamente:
 - a) presso il protocollo della Provincia di Verona;
 - b) presso il Settore Politiche attive per il lavoro, Via delle Franceschine, 10 – Verona - secondo piano, stanze e 37 37-bis;
 - c) tramite PEC, con trasmissione al seguente indirizzo lavoro.provincia.vr@pecveneto.it (in tal caso occorre alternativamente o la sottoscrizione digitale o la scansione di documenti sottoscritti, accompagnata da documento di identità personale)

N.B. 1: non si tiene conto della data di spedizione delle richieste, ma solo dell'ora e del giorno in cui pervengano all'indirizzo indicato.

N.B. 2: non è richiesta, in questa fase, la presentazione di alcuna offerta, ma solo la manifestazione di interesse a partecipare alla successiva fase selettiva: sarà la Provincia ad invitare gli Operatori prescelti a presentare le offerte.

N.B. 3: si invita a manifestare l'interesse senza allegare altri documenti, utilizzando il modello reso disponibile dalla Provincia.

N.B. 4: l'anticipazione di elementi di offerta comporterà l'esclusione dalla procedura.
10. Si precisa, altresì, che la partecipazione alla successiva gara è subordinata al versamento, da parte di ciascun partecipante, del contributo di euro 225,00 a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;
11. Modalità per la presentazione delle richieste: posta cartacea, mediante raccomandata-

- espresso; telefax; posta elettronica all'indirizzo elettronico dell'ente registrato al iPA (indice delle Pubbliche amministrazioni), provincia.verona@cert.ip-veneto.net; consegna personale ai dipendenti addetti, all'indirizzo indicato;
12. Sistema di aggiudicazione: le ditte saranno selezionate mediante il sistema della gara informale, in analogia all'articolo 56 del d.lgs 163/2006;
 13. Criterio di aggiudicazione: punteggio derivante dalla tabella punteggi di cui al precedente punto 7.
 14. Condizione fondamentale dell'affidamento del servizio è lo svolgimento delle attività didattiche presso la sede attuale, via Aldo Moro 40, 37059 Zevio (VR);
 15. L'aggiudicatario regolerà in accordo con la Provincia di Verona ed il Comune di Zevio l'utilizzo dei macchinari ed impianti di laboratorio ed il subentro alla Provincia di Verona come conduttore del contratto di affitto.
 16. In fase di invito a presentare offerte, si potranno richiedere garanzie di solidità finanziaria degli operatori ed introdurre sub criteri rispetto alla tabella di cui al precedente punto 7.
 17. Gli interessati sono invitati a prendere contatto con questo ente dalle ore 9,00 alle ore 12,00, dei giorni da lunedì a venerdì, previo appuntamento, o anche telefonicamente.

Il Dirigente Coordinatore d'Area
Dott. Luigi Oliveri

ⁱIn attuazione della Comunicazione interpretativa della Commissione relativa al diritto comunitario applicabile alle aggiudicazioni di appalti non o solo parzialmente disciplinate dalle direttive «appalti pubblici» (2006/C 179/02).

ⁱⁱ Art. 38. Requisiti di ordine generale

(art. 45, dir. 2004/18; art. 75, d.P.R. n. 554/1999; art. 17, d.P.R. n. 34/2000)

1. Sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi, né possono essere affidatari di subappalti, e non possono stipulare i relativi contratti i soggetti:

a) che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

b) nei cui confronti è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società;

c) nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; del socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata; resta salva in ogni caso l'applicazione dell'articolo 178 del codice penale e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale;

d) che hanno violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

e) che hanno commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

f) che, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;

g) che hanno commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

h) che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara hanno reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

i) che hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;

l) che non presentino la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, salvo il disposto del comma 2;

m) nei cui confronti è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

(lettera così modificata dall'art. 3, comma 1, lettera e), d.lgs. n. 113 del 2007)

m-bis) nei cui confronti sia stata applicata la sospensione o la revoca dell'attestazione SOA da parte dell'Autorità per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci, risultanti dal casellario informatico.